

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

«Riportare la pace è un atto di fede»

IN VATICANO

Francesco coi patriarchi

A giornata di preghiera e di riflessione per il Libano è iniziata al mattino a Casa Santa Marta, dove papa Francesco ha dato il benvenuto agli esponenti libanesi. Poi, insieme, si sono diretti verso la Basilica di San Pietro per un momento di preghiera. Il Papa e i leader delle Chiese cristiane libanesi hanno recitato il Padre Nostro in arabo, intonato dal Papa, e poi sono scesi nella cripta per pregare davanti alla tomba di san Pietro, accendendo ognuno una candela.

I lavori si sono svolti nella Sala Clementina con tre sessioni di confronto e consultazioni, e si sono conclusi alle 18 nella Basilica di San Pietro con la preghiera ecumenica per la pace, scandita dalla proclamazione di alcuni brani della Parola di Dio, alternati con preghiere di invocazione e canti delle diverse tradizioni rituali presenti in Libano, con testi in arabo, siriano, armeno, caldeo. Verso la fine della celebrazione, il segno della pace non è stato scambiato nel modo tradizionale, nel rispetto delle normative legate alla pandemia: alcuni giovani hanno consegnato ai leader cristiani una lampada accesa, che verrà poi collocata su un candelabro, in segno di speranza di pace per quella terra. Infine le parole di Francesco hanno suggerito questa giornata di invocazioni e auspici per il Libano.

«Questo caro Paese, tesoro di civiltà e di spiritualità, ha irradiato nei secoli saggezza e cultura, testimoniato un'esperienza unica di pacifica convivenza» ha affermato Francesco.

DI CHIARA MARGIOTTI

La Giornata di riflessione e di preghiera per il Libano, indetta da papa Francesco e intitolata "Il Signore Dio ha progettato di pace. Insieme per il Libano", è stata celebrata in Vaticano giovedì 1° luglio. Condividendo preoccupazioni e prospettive per il futuro, il Papa ha voluto incontrare i principali rappresentanti delle comunità cristiane libanesi per avviare sessioni di lavoro, di confronto e di consultazione, nel segno del dialogo e della solidarietà. Alla luce della crisi finanziaria, dell'allarmante instabilità politica e dei violenti conflitti interni, acuiti dalla devastante esplosione al porto di Beirut che ha gravemente colpito e dilaniato il Paese dei Cedri, è stata sottolineata l'urgente necessità di un processo di ripresa economica e di rinascita. Papa Bergoglio ha affidato l'intenzione che ispira la convocazione di tale incontro



«Che sia un luogo di convivenza»

Nel messaggio inviato ai sacerdoti, ai religiosi e alle parrocchie della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino in occasione dell'evento, il vescovo Ambrogio Spreafico ha esortato a pregare per il Libano spiegando che: «In questa giornata di preghiera e riflessione indetta da papa Francesco ci uniamo a lui e ai cristiani del Libano assieme alla Comunità monastica libanese della Madre di Dio, presente nella nostra diocesi, perché il Libano sia luogo di convivenza e di pace per il Medio Oriente e per il mondo».

all'intercessione della Beata Vergine Maria, venerata al Santuario di Harissa con il nome di Nostra Signora del Libano, scegliendo per il logo ufficiale dell'evento proprio l'immagine della maestosa statua mariana eretta sulla collina del luogo di pellegrinaggio. In comunione con l'invito del Papa, anche la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e la comunità monastica maronita presente in diocesi si è unita spiritualmente in preghiera per invocare i doni della pace e della fratellanza universale. A Pofi (Fr), nel

Monastero maronita della Madre di Dio, la speciale Giornata dedicata al popolo libanese è stata caratterizzata da intensi momenti di preghiera, di raccoglimento e di meditazione sulla Parola. Durante il pomeriggio di giovedì 1° luglio, all'interno della Chiesa di San Pietro Apostolo, è stato esposto il Santissimo Sacramento, per un momento di adorazione. Al termine della preghiera comunitaria, sono stati recitati i Vespri secondo il rito maronita, in lingua siriana. I monaci, unitamente al parroco di Pofi don Giuseppe Said, hanno poi celebrato la Santa Messa, secondo il rito latino, in favore del popolo libanese. Durante l'omelia, il superiore del Monastero maronita della Madre di Dio, l'abate Maroun Chidiac ha offerto una lettura spirituale dell'attuale crisi libanese e ha affermato che «davanti agli ostacoli umani non c'è rimedio efficace che l'atto di fede, nella preghiera, che possa cambiare la situazione, con l'intenzione di toccare le menti e i cuori dei potenti affinché promuovano la dignità della persona umana come base del loro agire, e cerchino di risolvere i problemi di questo Paese estremamente sofferente».

Una celebrazione nella Chiesa di San Pietro apostolo a Pofi

AGENDA

Mercoledì 14 luglio

Nella biblioteca diocesana del Seminario di Ferentino è previsto il quarto e ultimo laboratorio dedicato ai bambini.

Incontro della Consulta delle aggregazioni laicali: alle 18 nella sala monsignor Marafini dell'episcopio di Frosinone.

Dal 9 al 23 agosto

Restano chiusi al pubblico gli uffici della curia vescovile di Frosinone. Mentre per la Biblioteca diocesana del Seminario vescovile di Ferentino e l'Archivio storico diocesano (sedi di Ferentino e Veroli) sospensione dei servizi e dell'apertura al pubblico per l'intero mese di agosto.

Umanizzare la cura si può, se si torna a parlare

Il convegno "Umanizzazione della cura: ridare senso alla relazione", moderato da Pierpaola D'Alessandro, direttore generale della Asl di Frosinone, ha avuto come comune denominatore la certezza sulla fondamentale importanza delle connessioni umane – tra pazienti, famiglia e operatori – e del mettere in pratica.

Si è trattato del secondo incontro organizzato dalla Asl attorno al progetto biennale sulla gestione del rischio in sanità, in collaborazione con la Luiss business school.

Dopo la presentazione del progetto sulla gestione del rischio in sanità organizzato all'Abbazia di Montecassino, la Asl ha scelto Casamari per il secondo incontro che si è svolto mercoledì scorso: una riflessione sulla comunicazione e mitigazione dei conflitti in sanità alla lu-

Mercoledì mattina all'abbazia di Casamari il secondo incontro organizzato dalla Asl sulla gestione del rischio in sanità Tra gli interventi anche la lectio magistralis del vescovo Spreafico

ce della relazione del paziente con la malattia e il rapporto tra l'operatore sanitario con il paziente. Recuperare la capacità di porre la questione medica al centro della riflessione pubblica, tenuto conto dei cambiamenti avvenuti, ma con l'impegno di rispettare il limite della dignità umana e della nostra stessa identità di genere.

La lectio magistralis è stata affidata al vescovo Ambrogio



I partecipanti al convegno

Spreafico che, riprendendo la riflessione di papa Bergoglio sulla parola del buon samaritano, ha introdotto il delicato tema della compassione, sottolineando l'importanza della partecipazione alla sofferenza dell'altro. Il vescovo ha anche ricordato che non bisogna confondere la compassione con la pietà, bensì interpretarla nell'etimologia più pura del temine: comunio-

ne intima di un legame umano profondissimo come quello di una madre che porta in grembo il proprio figlio.

Sono poi seguiti gli interventi degli altri relatori.

Paolo Pozzilli, direttore di Endocrinologia e diabetologia all'Università Campus Biomedico, ha mostrato il rapporto tra medicina e arte.

"La solitudine" di Mario Sironi ha aperto la relazione di

Fabio Cembrani, medico legale e responsabile dell'area etica, medicina legale, diritto dell'Associazione italiana psicogeriatría.

Ha preso quindi la parola Norberto Venturi, presidente provinciale della Lili (Lega italiana lotta contro tumori).

«Dobbiamo tornare all'interesse per la relazione, con il paziente, con il collega – ha concluso Stefano Mezzopera, coordinatore de "Il modello italiano per la gestione del rischio in sanità MiGeRiS della Luisa Business School – dobbiamo tornare a Diogene e la sua lanterna, a considerare l'uomo come fine e non come mezzo».

Al convegno aziendale hanno partecipato gli operatori sanitari della Asl di Frosinone e i rappresentanti delle associazioni dei pazienti della provincia di Frosinone.

(Ad.Co.)

Tra fede, arte e natura, gli itinerari di luglio

Prosegue l'iniziativa "Ora viene il bello" promossa dall'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della Conferenza episcopale italiana.

Oggi, a Veroli, itinerario mattutino "Sulle orme di San Benedetto" con la guida turistica abilitata Loredana Stirpe.

Venerdì 16 luglio visita guidata al centro storico di Frosinone con la guida turistica abilitata Nicoletta Trento.

Il 23 luglio escursione serale a Monte San Giacomo (Veroli) con la guida ambientale Roberta Taschera. Il giorno seguente visita "Veroli e i luoghi di Santa Maria Salome" con Loredana Stirpe.

Sabato 31 luglio, "Ferentino e la sua 'via dei martiri'" con la guida turistica abilitata Leda Virgili.

Prenotazione obbligatoria: scrivendo a prenotazioni@diocesifrosinone.it o telefonando allo 0775.290973.

MADONNA DEL CARMINE



Il Santuario di Ceprano

Ceprano: le celebrazioni al convento carmelitano

Si concluderà il 17 luglio, presso il Santuario diocesano, la novena in onore della Madonna del Carmelo: alle 18.30 è prevista la recita del rosario meditato, alle 19 la Messa. Nei giorni 16, 17 e 18 il rosario e la Messa verranno celebrati sul piazzale antistante il santuario. Il giorno della festa liturgica, il 16 luglio, Messe celebrate alle 7.30, 8.30 e alle 11. A mezzogiorno Supplica alla Madre del Carmelo, alle 19 Messa presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Sabato 17 luglio durante la Messa il provinciale dei carmelitani scalzi dell'Italia centrale, padre Gabriele Mörre, imporrà lo scapolare ai devoti che ne avranno fatto richiesta. A conclusione l'omaggio floreale e il canto della Salve Regina. Domenica 18 luglio al termine della Messa delle 19, presieduta dal parroco di Ceprano, don Silvio Chiappini, seguirà il concerto della banda.



Verso il triduo

Arnara: in paese è viva una devozione antica

Ogni 16 luglio rivive l'amore secolare che accomuna tutti gli arnareni vicini e lontani al culto della Vergine del Carmelo. È la festa più sentita dalla comunità. È vero, ancora quest'anno mancheranno, causa pandemia, la processione notturna e l'artistica infiorata lungo le vie del paese. E non sarà la Madonna a percorrere le vie della cittadina, ma saranno i figli spirituali che andranno dalla Madonna. Non c'è arnarese che in quel giorno e nei giorni antecedenti la festa che non faccia visita alla Vergine del Carmelo per pregare, lodare e ringraziare, chiedere aiuto. Il Triduo comincerà il 13 luglio nel piazzale antistante il santuario: il 16, giorno della festa liturgica, saranno celebrate le messe alle 8.30, 10.30 e alle 20.